



L'anniversario Cent'anni d'arte con Lele Luzzati

di **Paolo Morelli**
a pagina 12

Luzzati il «torinese» che ci salva il Natale

Oggi al Musli
l'omaggio
(nel centenario
della nascita)
all'artista
che con il suo
Presepe
e il Calendario
dell'Avvento
illumina
le feste in città

Se Cinecittà lo omaggia con la rassegna *Animazioni d'autore*, il Sottodiciotto Film Festival l'ha appena ricordato con un documentario firmato dal regista Matteo Valenti, *Lele — Il magico mondo di Emanuele Luzzati*. Nel 2021, infatti, ricorre il centenario dalla nascita dell'artista, nato a Genova ma torinese d'adozione, «maestro delle arti applicate» secondo Walter Fochesato. L'autore, fra i maggiori esperti di letteratura per l'infanzia e storia

dell'illustrazione, oggi alle 17, al Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia (Musli), presenterà il suo volume *Natale a colori*, edito da Interlinea, dedicato proprio a Luzzati.

«Nella mia ricerca — racconta — ci sono cartoline, biglietti, illustrazioni e alcune immagini dei materiali realizzati negli anni, poi le ceramiche. Emerge un assillo, una volontà costante di confrontarsi con le tecniche più diverse, il bisogno di raccontare e creare». Ebreo laico, ma attaccato alle proprie radici culturali, Luzzati fece della curiosità la propria cifra stilistica, esplorando numerose arti. «C'è un tratto comune con Chagall, certo — aggiunge Fochesato — e l'ha detto lui stesso, è stato influenzato dall'espressionismo, ma per Luzzati ha contato soprattutto Sergio Tofano, il creatore del Signor Bonaventura». Fu il teatro a rappresentare il massimo livello di espressione per l'autore genovese. Qui si salda il legame con Torino, dove ha lavorato molto e ha lasciato in eredità uno dei simboli del Natale, il celebre presepe che da una decina di giorni è tornato a illuminare il Borgo Medievale, come ormai di consueto, mentre il

suo calendario dell'Avvento si apre giorno dopo giorno in piazza Vittorio Veneto (accanto al discusso albero di Natale). «Il legame con Torino — prosegue Fochesato — nasce soprattutto da quel presepe, che ha allestito per il Natale e poi si è consolidato negli anni, fra spostamenti e cambiamenti, entrando nel panorama torinese. Lui aveva profonde radici a Genova (dove esiste una fondazione a lui intitolata, ndr), ma è stato in grado di «guardare oltre il Turchino», quindi si è legato a tante realtà internazionali».

Oggi al Musli, dove l'ingresso è libero fino a esaurimento posti (la prenotazione è consigliata allo 011.19794944), interverrà anche Pompeo Vagliani, direttore del museo, per tracciare un parallelo fra le cartoline di Luzzati e il fondo dedicato a «Zia Mariù» (Paola Lombroso Carrara), appena inaugurato.

Di Luzzati, all'ombra della Mole, si trovano ancora diverse opere nelle gallerie, ma ci sono suoi lavori anche alla Casa del Teatro, che la scorsa settimana ha ospitato *Vita da burattini*, realizzato da Teatro della Tosse — Fondazione Luzzati, con i burattini creati proprio dall'artista genovese

con Bruno Cereseto. Un altro omaggio. Il lavoro teatrale di Luzzati si è sviluppato inoltre al Teatro Stabile e al Teatro Regio, nei cui archivi sono conservati numerosi bozzetti da lui realizzati.

Intanto il Ministero dello Sviluppo Economico ha da poco emesso un francobollo commemorativo per Emanuele Luzzati, mentre in Liguria si moltiplicano le iniziative in occasione del centenario. Di qua dall'Appennino, invece, le occasioni sono decisamente di meno. Fino a domenica, però, Palazzo Ottolenghi ad Asti ospita la mostra *Luzzati, Calvino e il concetto di levità*, in occasione del centenario. «Lele era un uomo buono — ricorda Walter Fochesato — ed era generoso, altruista, colto, ironico e autoironico. Aveva la modestia di chi è consapevole dei propri mezzi, unita all'amore per il lavoro. La curiosità, soprattutto, l'ha accompagnato fino agli ultimi giorni della sua vita. Definirlo? Difficile, non amava essere identificato come pittore. Illustratore? Sì, se illustrare vuol dire raccontare, perché è stato un grande narratore di storie».

Paolo Morelli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 17.12.2021 Pag.: 1,12
Size: 643 cm2 AVE: € 25077.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Il ricordo Emanuele Luzzati in uno scatto del 2000; qui sopra, il famoso Presepe e un disegno pubblicato nel volume che sarà presentato oggi al Musli

La scheda

- Emanuele Luzzati è nato a Genova nel 1921 ed è scomparso nel 2007
- Scenografo e illustratore, ha coltivato un profondo legame con Torino
- Oggi alle 17 I Musli è previsto un omaggio nel centenario della sua nascita
- Sarà presentato il volume *Lele — Il magico mondo di Emanuele Luzzati* di Walter Fochesato
- Proprio in questi giorni di festa in città sono esposti il suo Presepe (al Borgo medievale) e il Calendario dell'Avvento (in piazza Vittorio)